Italy Golf CUP®

Periodico d'informazione golfistica, costume e curiosità
a cura di: Italy Golf Cup®

news 03

Agosto 2021

SPECIAL BRANDS AMBASSADOR

Benedetti&Grigi ...

Un'azienda che fa della passione per il proprio "prodotto" il suo punto di forza.

> pagina 3

Royal Park I Roveri ...

Fondato nel 1971 dalla famiglia Agnelli mantiene intatte ancora oggi le stesse qualità di professionalità e cortesia in un ambiente ospitale e di grande charme ma facendo sentire sempre tutti i propri ospiti a loro completo agio.
Qui farà tappa Italy Golf Cup per la 13ª gara del Circuito 2021.

> pagina 4

Andermatt ...

È in questa spledida località svizzera che i quattro vincitori della finale di Italy Golf Cup potranno trascorrere tre giorni da sogno, di golf in estate o di sci i inverno.

> pagina 5

Tonino Lamborghini ...

Dal 1981, Tonino Lamborghini, interpreta un universo di stile italiano con un lifestyle experience brand ispirato al suo heritage familiare.
È per questo che il Circuito Italy Golf Cup é più che onorato di avere questo brand tra i propri partner.

> pagina 9

Lo spirito del gioco, e non solo...

di Paolo De Ascentiis
Maestro PGAI
a pagina 2 >>>

ph.: sisuhalland - Pixabay

Il "golf": è anche una bella scusa per ...

L'editoriale di
Gianmario Sbranchella

Sono veramente innumerevoli le cose che si possono dire e scrivere sul golf, non sarò certo io il più originale né il più esperto da potervi svelare alcuni "segreti" reconditi di questa fantastica attività che è il golf, e sottolineo attività perché definirlo solamente sport è a mio modesto parere estremamente limitativo.
Senza scomodare wikipedia o l'enciclopedia dello sport potete trovare in mille articoli altrettante analisi di quanti benefici fisici e psichici procura praticare l'attività golfistica, a qualsiasi età e a qualsiasi livello.
Non esiste forse un solo fattore negativo relativo al golf se non quello che può diventare una vera e propria malattia, una specie di dipendenza, ma stiamo parlando solo del circa il 90% dei golfisti. A parte gli scherzi, come in tutte le cose, anche nel golf c`è chi estremizza e un po' o per eccesso di competizione o perché non ha compreso il vero "senso" di questo "gioco" e così ne altera il suo significato, la sua peculiare bellezza.
Ma sto divagando su quello che doveva essere l'argomento di questo editoriale: il golf è anche una bella scusa per …
Tra le tante "scuse" che mi sono dato in tanti anni di golf una che reputo molto positiva è quella che, scusate il gioco di parole, con la scusa del golf ne approfittavo per visitare luoghi che altrimenti mi sarei perso.
Faccio solo un esempio e non me ne vogliano gli abitanti di Castel Arquato, ma lo scorso anno siamo riusciti a fare una gara al Golf Club di Castel Arquato nonostante le difficili restrizioni Covid. Con l'occasione di questa gara ho avuto l'opportunità di visitare questo borgo medioevale piacentino veramente di rara bellezza, con tutta sincerità se non fosse stato per la gara credo che non mi sarebbe mai venuto in mente di andare appositamente a visitare questo Comune, e mi sarei perso uno dei tanti gioielli che il Bel Paese ci offre.
Questo era solo un esempio ma ne potrei citare molti, molti altri. È ormai da anni che con la scusa delle gare "fuori porta" cerco sempre di prendermi almeno un giorno, prima o dopo il giorno di gara, per curiosare intorno al Club che ci ospita e sinceramente raramente sono stato deluso dalla mia scelta. Ogni luogo nasconde le sue meraviglie, piccole o grandi ma quasi mai banali che vale la pena scoprire. Molte volte, con il nostro essere esterofili, pensiamo che valga la pena rubare qualche giorno al nostro solito tram tram solo se abbiamo la possibilità di prendere un aereo e andare lontano, è vero il mondo è infinitamente bello e affascinante ovunque si vada basta avere lo sguardo giusto per vedere, ma possiamo approfittare di "fotografie" meravigliose anche non tanto lontano da casa; prendete il nostro calendario delle gare e fissatevi anche voi la vostra "scusa" preferita.

Gianmario Sbranchella
Tour Promoter Manager Italy Golf Cup

All'interno:

> pag. 3 Benedetti&Grigi un'unica visione e un'unica filosofia ...
> pag. 4 Golf Club I Roveri ...
> pag. 5 Andermatt: tanto altro oltre al golf, ...ottimi investimenti
> pag. 6 Golf Club Le Fonti ...
> pag. 7 Golf Club Ca' della Nave: ...
> pag. 8 L'eccellenza al Modena Golf ...viene servita in tavola
> pag. 9 Tonino Lamborghini ...
> pag.10/12 Dai campi di gara Italy Golf Cup: Ambrosiano, Croara, Modena, Tolcinasco

Nel golf l'etichetta è molto importante; ma non deve essere intesa come una forma di distinzione di un'élite, come spesso si pensa quando si parla di questo sport, si riferisce invece alla considerazione nei confronti del prossimo e alla conservazione del campo.

Una bella "rappresentazione" della classica icona del golfista inglese nell'immaginario di tanti "non golfisti"

> da pagina 1 - Lo spirito del gioco, e non solo
L'ignoranza delle regole può causare imbarazzo mentre la loro osservanza crea rispetto rendendo il gioco più divertente per tutti.
Il principio che prevale è che sul campo si dovrebbe sempre mostrare rispetto per gli altri.

Lo spirito del gioco:
Il golf è giocato, per la maggior parte, senza la supervisione di un arbitro. Il gioco si affida all'integrità dell'individuo nel dimostrare riguardo verso gli altri giocatori e nel rispettare le Regole. Tutti i giocatori dovrebbero comportarsi in modo disciplinato, dimostrando sempre cortesia e sportività, indipendentemente da quanto competitivi possano essere.
Questo è lo "Spirit of the game" del golf.

I valori del golf
Il golf come strumento di crescita personale
La crescita personale che il golf stimola è legata a tutta una serie di valori che ogni giocatore sviluppa praticando questo sport. Per comprendere questo, è necessario rimuovere tutte le etichette negative che vengono accostate al gioco.
Nonostante non sia uno sport di squadra il golf si gioca in più persone che competono con lo stesso obiettivo. Questo è sicuramente un primo importante strumento di crescita poiché socializzare è una delle principali motivazioni che spinge a giocare.

Mantenere la concentrazione e i nervi saldi, anche e soprattutto quando lo swing non è eseguito come dovrebbe, è una qualità indispensabile per praticare e senza dubbio un'ottima dote anche al di fuori del campo.
È richiesta una grandissima disciplina e molto auto-controllo per poter gestire queste situazioni.

I ritmi di gioco non sono particolarmente frenetici e per eseguire ogni azione come da manuale è fondamentale possedere (o eventualmente sviluppare!) una grande pazienza.

Abbiamo già detto che non è così e se si osserva dalla prospettiva dei valori e delle attitudini, ci si rende facilmente conto che questo gioco è meglio se praticato fin da bambini. Il motivo è semplice: prima di essere "maturi" siamo molto più ricettivi agli stimoli e al cambiamento e il golf permette di apprendere delle qualità che aiutano nella crescita.
Abbiamo già espresso in precedenza quali siano i punti chiave che fanno del golf un ottimo strumento di crescita personale e riprendendo il discorso possiamo dire che disciplina, pazienza, socialità e riflessività sono senza dubbio dei valori chiave del gioco.

Quando si gioca di squadra, come può accadere nella pallavolo o nel rugby, si apprende a condividere gli errori a trovare la forza negli altri per superare gli ostacoli. Il golf, così come il tennis, è uno sport dove la prestazione del singolo è l'unica che conta. Se da una parte si perde il feeling del team player, dall'altra esce fuori la personalità e la perseveranza del singolo. Quando ti trovi a dover lanciare una pallina molto piccola, in un buco altrettanto piccolo attraverso un campo estremamente grande, è facile perdere le staffe e farsi prendere dallo sconforto.
Ma non potendo contare su nessun altro se non se stessi, si impara presto a superare la difficoltà, a guadagnare il controllo e ottenere la determinazione necessaria per portare la palla in buca.
Questo concetto può non essere tanto rilevante per un giocatore amatoriale di una certa età che sceglie lo sport come hobby, ma per un bambino o una bambina che vogliono diventare campioni, è uno stimolo di crescita fenomenale.

Sotto la più veritriera "icona" dei golfisti di oggi; un "momento" di relax e stacco tra amici, natura e un po' di competizione

Saper valutare in base al contesto, ai punti, alle doti degli avversari e la distanza dalla buca non è semplice come sembra: la capacità di analisi è indispensabile

Di conseguenza, il golf non è solo uno sport "noioso", praticato solo da pensionati in club di lusso, ma è anche un ottimo strumento di crescita personale, perfetto anche per i più piccoli. Inoltre, questo gioco è estremamente divertente e capace di regalare grandi emozioni a chi decide di dedicarcisi.
Quali sono i valori e le attitudini che si acquisiscono grazie al golf
Tra i tanti preconcetti c'è sicuramente quello che il golf sia uno sport per adulti, ancora meglio se pensionati.

Paolo De Ascentiis
Maestro PGAI
Ambassador Advanced
Professionista classe "AA"

Contatti:
deascentiisp@gmail.com
tel. + 39 3391213241
www.pdagolf.it

Paolo De Ascentiis con un suo gruppo di giovani allievi

Benedetti&Grigi un'unica visione e un'unica filosofia alla base di una nuova importante storia tutta italiana

Italy Golf Cup é felice di poter annoverare tra i suoi Partner un'azienda che fa della passione per il proprio "prodotto" il suo punto di forza.
È grande il piacere nel vedere in Benedetti&Grigi un gran bel gioco di squadra.

Per una volta preferiamo lasciare direttamente la parola hai diretti interessati per poter descrivere meglio e con più competenza un "prodotto" e un'attività che richiede così tanta passione e competenza. "Il vino la nostra passione", una filosofia che ha unito un esperto agronomo e un giovane e dinamico imprenditore, portando così alla nascita della nostra cantina, Benedetti&Grigi, fondata sulle tradizioni ma con un attento sguardo al futuro.
Basiamo il nostro lavoro sul pensiero che "il vino si faccia in vigna, viti sane e uve sane non possono dare che un ottimo prodotto"
Coltiviamo le nostre viti sulle argillose colline di Montefalco scegliendo per ogni varietà il giusto terroir, così da permettere alla pianta di esprimere al meglio tutto il suo potenziale. A noi non resta che assecondarla, raccoglierne i frutti alla piena maturazione, preservarne gli aromi e farli giungere intatti nel bicchiere.
Per questo che stiamo attenti a difendere le colline dall'erosione, curando i filari durante l'inverno e seminando a file alterne miscugli di graminacee con diversi microrganismi che permettono lo sviluppo di una notevole biodiversità, sia sopra che sotto la superficie del terreno. Non usiamo diserbanti chimici ma provvediamo meccanicamente alla pulizia del vigneto. Aderiamo alle misure agroambientali volte a ridurre l'uso di fitofarmaci e fertilizzanti. Interveniamo manualmente per far in modo che i grappoli dispongano di un microclima ideale per la maturazione.

Botti in rovere francese e di slavonia per l'affinamento dei migliori sagrantini

Le tenute sono:
- Castello di Limigiano: I vigneti, dall'esposizione Nord Sud, presentano un terreno caratterizzato dalla forte presenza di argilla, che permette di avere delle uve di altissimo valore enologico.
- Terre dell'Abate: In questa tenuta il limo e l'argilla rendono i terreni ideali per la lavorazione di uve a bacca bianca.

I filari delle vigne Benedetti&Grigi

Con il susseguirsi delle stagioni, dei cambiamenti climatici e della conoscenza più approfondita di ogni particella di terreno, abbiamo ogni anno implementato l'azienda e la cantina con nuove tecnologie che hanno permesso di sperimentare sempre nuove strade per ogni singolo vitigno, cercando di esprimere ad alti livelli enologici le eccellenze del territorio. Il nostro laboratorio interno è alla continua ricerca di nuove tecnologie e metodi per migliorare i prodotti.

Con orgoglio affermiamo che l'azienda è in continua crescita sotto l'aspetto qualitativo, di fatti ogni anno vengono investite nuove risorse che ambiscono alla crescita di ogni singolo vino.

Tenendo sempre a mente che "non esiste in natura un metro quadro di terreno uguale ad un altro" le viti della Cantina sorgono su 4 diverse tenute, alcune sono molto vicine tra loro e variano per suolo, altitudine ed esposizione, altre invece distano km.

- La Villa: Vigneti ben esposti, terreni abbastanza profondi di medio impasto ricchi di scheletro dove le varietà Sangiovese, Sagrantino e Merlot hanno trovato il loro terroir ideale.
- La Polzella: Questi vigneti sono caratterizzati da terreni profondi e freschi, che in annate calde riescono a superare stress idrici in maniera eccellente.

Gli Enologi si recano periodicamente in vigna per verificare il giusto stato sanitario e di maturazione delle vigne, effettuando campionamenti continui per assicurare la buon riuscita della vendemmia.
I nostri vini vantano numerosi premi, ottenuti da concorsi di rilievo internazionale come Decanter, Gambero Rosso, Veronelli, questo ci ha permesso di conquistare uno spazio commerciale sia nella grande distribuzione che nel mercato Horeca del panorama Italiano Europeo e mondiale, siamo contenti dei risultati ottenuti ma l'amore per il nostro prodotto ci spinge a pensare che questo sia solo il punto di partenza, ponendo sempre un attendo sguardo al futuro ci auspichiamo di raggiungere obiettivi sempre più grandi, sperando un giorno che il nome Benedetti&Grigi diventi sinonimo di qualità, come oggi avviene in Italia, domani anche nel resto del mondo.

Redazione (fonte Benedetti&Grigi)

Due percorsi da 18 buche progettati da architetti di fama mondiale, R. Trent Jones Sr. e Michael Hurdzan; questo e altro è il Royal Park I Roveri

Fondato nel 1971 dalla famiglia Agnelli, il Royal Park I Roveri, mantiene intatte ancora oggi le stesse qualità di professionalità e cortesia in un ambiente ospitale e di grande charme ma facendo sentire sempre tutti i propri ospiti a loro completo agio. Qui farà tappa Italy Golf Cup per la 13ª gara del Circuito 2021 il 28/08

Una bella panoramica del percorso di gioco del Royl Park I Roveri

Il Royal Park I Roveri è un Golf Club esclusivo situato a soli 20 km dal centro di Torino in una posizione unica e suggestiva, circondato dalle Alpi e immerso nella natura del Parco Regionale La Mandria, l'antica riserva di caccia dei Savoia, a pochi passi dalla Reggia di Venaria Reale.
Il Presidente e il Vice Presidente, rispettivamente Allegra e Andrea Agnelli, sono oggi i garanti dello stile e dell'eccellenza che contraddistingue questo Club, in linea con il segno distintivo di famiglia.
Alla direzione del Club è Marco Aquilino a cui spetta la il non facile compito di far girare ogni ingranaggio, di questo non poco complesso meccanismo, in modo perfetto e di tenerlo sempre ben oliato in ogni situazione, perché le aspettative di chi varca il cancello d'entrata del I Roveri sono ovviamente superiori alla media.
Il Royal Park I Roveri dispone di due percorsi da 18 buche progettati da architetti di fama mondiale, Robert Trent Jones Sr. e Michael Hurdzan, sui quali si sono disputate importanti competizioni di livello nazionale e internazionale.
Il primo percorso, l'Allianz Course by Trent Jones Sr, è stato progettato nel 1971, anno di nascita del Circolo, dall'architetto Robert Trent Jones Senior, famoso nel mondo per la grazia innata con la quale incastona nell'ambiente naturale i percorsi di gara.
Seguendo con maestria la morfologia del Parco Regionale La Mandria, questo primo percorso, si caratterizza per un uso decisamente innovativo di bunker e ostacoli d'acqua, nonché per la disposizione di green e hazard in grado di stimolare una più attenta strategia di gioco.
Il secondo percoroso, l'Allianz Bank Course by Hurdzan-Fry, è stato progettato nel 2006 e porta la firma dell'architetto Michael Hurdzan, uno dei più famosi progettisti di campi da golf a livello mondiale, padre di alcuni dei migliori campi del Nord America e relatore internazionale sul tema dell'impatto ambientale del Golf. Progettato in collaborazione con Dana Fry, è il primo percorso in Europa realizzato da questo architetto, in linea con la sua filosofia di armonizzare l'ambiente naturale con il percorso di gioco. Nel 2014 questo percorso è stato insignito del premio "Best New Course 2014" (Golf Digest and Golf World).

Sono molti negli anni i grandi tornei e gare nazionali e internazionali che si sono svolti al Royal Park I Roveri, segno indiscutibile dell'eccellenza di questo Club,

Tra i tornei e gare di livello ne segnaliamo solo alcuni a puro titolo d'esempio: - Italian Open 2012; Italian Open 2011; Italian Open 2010; Italian Open 2009; European Amateur Championship 2008; Challenge Tour 2008; Piemonte Open.
Ci piace ricordare che il Royal Park I Roveri, grazie alla collaborazione con Edoardo Molinari, ha creato all'interno della sua struttura una delle più importanti Academy dedicata al mondo del golf di cui lo stesso Molinari ha parlato proprio sulle colonne del nostro giornale nel numero 2 di maggio 2019.
Gli obiettivi principali dell'Academy sono quelli di trasmettere la passione per il golf, far divertire i golfisti migliorando il loro gioco e creare futuri campioni lavorando con bambini e giovani.
Il Club offre e si rende disponibile ad organizzare golf clinic esclusive e team building con lo staff della Edoardo Molinari Academy; la durata e il programma verranno definiti di volta in volta seguendo le istruzioni dei clienti per fare vivere un'esperienza diversa e divertente anche a chi non si è mai avvicinato a questo sport.
Il Royal Park I Roveri, come tutti i club che si rispettano, non è solo un luogo dove praticare golf ma è anche una location ideale per organizzare meeting aziendali potendo offrire un'ampia sala conferenze con capienza fino a 100 persone, sale riunioni, free wifi e un ottimo ristorante. Inoltre qua non mancano certo gli spazi per tenersi in forma o rilassarsi, partendo dalla palestra attrezzata da Technogym, partner del Royal Park I Roveri, o immergersi in piscina e usufruire del solarium.

La struttura di accoglienza del Club vista dal campo di gioco

Di indiscutibile qualità è anche il ristorante del Club posto adiacente al salone della Clubhouse, con la sua combinazione di tradizionale cucina piemontese e mediterranea rispetta i criteri della stagionalità e di una ricercata qualità in un ambiente accogliente e curato in ogni dettaglio.
Le due confortevoli sale del ristorante sono circondate da ampie vetrate per potersi godere al meglio il panorama. In conclusione possiamo dire che adesso non avete più nessuna scusa per "non fare un passaggio" al Golf Club Royal park I Roveri.

Redazione (fonte Golf I Roveri)

Andermatt Golf Course. Golf d'altura 18 buche PAR 72 tra montagne e laghetti

Andermatt: tanto altro oltre al golf e sci; possibilità di ottimi investimenti

È in questa spledida località svizzera che i quattro vincitori della finale di Italy Golf Cup, e i loro rispettivi accompagnatori, potranno trascorrere tre giorni da sogno di golf, o sci, se preferiranno scegliere la stagione invernale. Un'occasione unica per scoprire le mille bellezze e opportunità di questo luogo

Andermatt: la destinazione rinnovata
Andermatt si trova sul massiccio del San Gottardo e dista solo due ore da Milano. Molte sono le novità degli ultimi anni in questo pittoresco borgo montano: sono sorte nuove palazzine e hotel, il campo da golf invita al gioco sulle sue 18 buche già dal 2016, il comprensorio sciistico è stato ampliato a 180 Km di nuove piste da sci e si estende ora da Andermatt fino a Disentis, ma il fascino del centro storico è rimasto immutato.
Andermatt Swiss Alps realizza un'ampia gamma di soluzioni abitative: dal monolocale all'appartamento o attico, fino allo chalet. Il masterplan è ben congegnato ed è il risultato del lavoro creativo di rinomati studi di architettura internazionali. Gli immobili ed i servizi al proprietario offrono le migliori condizioni per un aumento del loro valore nel lungo termine sia come investimento che come casa per le vacanze.
L'acquisto di un appartamento di vacanza ad Andermatt Reuss è un passo importante, per questo motivo approfittando del Pacchetto Ispezione gli acquirenti possono scoprire la regione e testare gli appartamenti prima dell'acquisto.

Ampia selezione di immobili
Tra gli immobili disponibili si distingue il condominio Altera, ad esempio, che convince per la sua posizione unica con vista mozzafiato sul fiume Reuss e sulla valle Orsera. Le unità abitative realizzate sono dodici: attico, appartamenti duplex o su un piano – tutte costruite con materiali di prima scelta della regione e con una particolare attenzione agli standard energetici. Gli appartamenti sono ampi e luminosi, grazie alle grandi vetrate, ed offrono spazi ideali per vivere e ricaricarsi.Poco distanti, in centro di Andermatt Reuss, affacciate su Piazza Gottardo si trovano le Gotthard Residences. Questi immobili offrono la combinazione perfetta tra appartamento per le vacanze tradizionale, servizio alberghiero di Radisson Blu ed area fitness/wellness e sono la soluzione ottimale per rilassarsi e godere del tempo libero. Il condominio, con accesso diretto all'area wellness e fitness, è separato architettonicamente dall'hotel 4* superior Radisson Blu, a garanzia della sfera privata dei proprietari.

Tutte le unità dispongono di vetrate a tutt'altezza ed almeno un balcone, garantendo un'ottima luminosità naturale.

Gli interni sono per la maggior parte rivestiti di legno, creando così un'atmosfera alpina calda e confortevole

Divertirsi in movimento
Andermatt offre numerose opportunità di svago per gli amanti degli sport all'aperto : dalla classica escursione a piedi o in bici alle arrampicate, al campo da golf che ricorda quelli scozzesi, alle innumerevoli piste da sci di fondo ed un comprensorio sciistico di prim'ordine. L'offerta culturale è ampia ed i ristoranti in paese e sulle piste propongono piatti gustosi con materie prime di primissima scelta.

Il gioco sul campo da golf di Andermatt è lungo, impegnativo e variegato ed offre ai giocatori un'esperienza emozionante di golf d'altura, con panorami alpini rigeneranti che fanno passare in secondo piano eventuali risultati poco ïncoraggianti dello score. Dodici fairways si trovano sull'altipiano e sono perlopiù pianeggianti, gli altri sei attraversano zone leggermente collinari. I tee situati più in alto garantiscono un gioco spettacolare con viste mozzafiato. Il campo di 130 ettari si estende su 6.127 metri dai tee bianchi. Da tenere in considerazione è l'elemento del vento, soprattutto se dovesse fare capolino in campo nel pomeriggio.

Giocare sostenibilmente
Versanti rocciosi di granito, coloratissimi fiori di montagna e il muggito delle mucche che brucano a pochi passi dai green perfettamente curati sono le particolarità più impressionanti del campo da golf di Andermatt – ma non solo. L'architetto

Il campo da golf di Andermatt è stato tra i primi in Svizzera ad ottenere la certificazione GEO, riconosciuta a livello internazionale

sotto oeservazione la popolazione degli uccelli nella valle ed ha rilevato un aumento della presenza di uccelli rari quali lo stiaccino o il ciuffolotto scarlatto.
L'Organizzazione Ambientale del Golf conferma che con il certificato GEO il campo da golf di Andermatt rispetta tutti i criteri, se non addirittura li supera, nell'ambito della protezione ambientale, della gestione delle risorse e dell'integrazione sociale. Per ottenere il certificato vengono presi in considerazione da una parte l'intero ecosistema animale e vegetale, e dall'altra la gestione operativa e l'amministrazione del campo.

articolo a cura di: ***Andermatt Swiss Alps***

Casa Altera, in prima fila per lo spettacolo della natura

Gotthard Residences, appartamenti con servizio alberghiero e area wellness

Kurt Rossknecht ha anche curato l'aspetto ecologico: i bunker ed i laghetti sono inseriti in modo armonioso nell'ambiente circostante. Inoltre per proteggere l'ambiente, sul campo di Andermatt si rinuncia alla vendita ed all'utilizzo di bottiglie in plastica. Come già d'abitudine, i giocatori possono rifornirsi gratuitamente di acqua alle postazioni designate, con le proprie borracce o quelle riutilizzabili messe a disposizione.
Mentre si gioca è assolutamente consigliato guardare in alto o ascoltare attentamente i cinguettii provenienti dai cespugli : diverse specie di uccelli – anche appartenenti a specie in pericolo – hanno trovato casa nella Valle Orsera. L'osservatorio ornitologico svizzero ha tenuto

Il Golf club le Fonti nasce nel 1999 su progetto dell'Architetto Ivano Serrantoni, tuttora presidente della Associazione Sportiva.
I percorso di 18 buche si sviluppa su un'area ubicata nella valle del fiume Sillaro, nel punto dove questa si affaccia sulla pianura Padana

Oltre ad essere un "luogo" di attività sportiva il Golf Club Le Fonti ha una struttura perfettamente adatta per incontri e per vivere attimi di vero relax

1999 una data che non può essere scordata. Nasce il Golf Club Le Fonti

Il Club Le Fonti, fin dalla sua nascita, ha sempre avuto come primo e fondamentale obiettivo quello di favorire la diffusione del golf al maggior numero di persone perché questo "sport" é adatto a tutte le età e portatore di grandi benefici al benessere dei praticanti.
Con questo fine il Club continua a perseguire la stessa linea offrendo sempre nuove e accattivanti occasioni a tutti per iniziare a praticarlo.

Il Club dispone di Piscina scoperta, palestra, sala meeting, sala carte, sala tv.
Il campo da golf a 18 buche è dotato di driving range con postazioni anche coperte, pitching e chipping green, putting green, con servizi di rimessaggio sacche, noleggio cart, carrelli elettrici e manuali e sacche da golf con le migliori attrezzature.
Adiacente al campo si trovano le Terme di Castel San Pietro e l'antica fonte Fegatella, nota fin dal medioevo per le proprietà terapeutiche delle patologie del fegato.
Il percorso, leggermente ondulato risulta giocabile tutto l'anno ed è particolarmente divertente per i dilettanti e, viceversa impegnativo per i professionisti, avendo un'ampia disponibilità di tee di partenza.

Di grande interesse soprattutto per i turisti stranieri il "Bike golfando" ossia la possibilità di giocare e gareggiare in mountain bike con biciclette appositamente progettate per il gioco del golf

All'interno del Club vengono promosse diverse attività collaterali al fine di favorire l'aggregazione sociale e la frequentazione della struttura anche per non golfisti.
Un luogo in cui coltivare in modo piacevole e informale relazioni personali e professionali, particolarmente indicato al mondo imprenditoriale.

Le varie iniziative che vengono praticate sono:
- Attività ludico ricreative
- Eventi enogastronomici e di aggregazione sociale
- Eventi culturali , conferenze tematiche, presentazione di libri, mostre d'arte, sfilate di moda
- Meeting e convention aziendali e corsi di formazione sia di miglioramento personale o legato a specifiche necessità aziendali
- Coaching con società altamente specializzate nei vari settori di intervento.

Le attività che si svolgono sono una peculiarità di riferimento della Destinazione Turistica della Città metropolitana di Bologna, anche sotto il profilo della promo-commercializzazione indirizzata all'accoglienza dell'utenza, sia italiana che straniera.

Si organizzano eventi specifici dedicati al gioco del golf, alla socializzazione e al divertimento con il coinvolgimento degli ospiti con momenti legati al salutismo, all'enogastronomia e ad altri sport, nonché, al mondo dei motori e della F1 in sinergia con il vicino e famoso autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola.
Dal 2018 è stato rinnovato il servizio di ristorazione all'interno del Circolo. Il "Punto G – Ristorante Golf Club" è una location aperta anche ad una utenza esterna non golfista, il cui motto è "Cucina in movimento" per evidenziare al massimo la disponibilità di adattare i servizi offerti alle varie necessità di una utenza con esigenze diverse, golfistiche, ricreative, con cerimonie, meeting ed eventi aziendali, con la valorizzazione di relazioni di lavoro ed imprenditoriali.

In sintesi il Golf Club Le Fonti …un luogo per ampliare la propria "zona di comfort" e provare nuove emozioni

La nuova Golf Academy Le Fonti by Enrico Trentin School ha fatto il suo ingresso nel circolo bolognese dal 2019. La nuova didattica unita alle tecnologie avanzate per l'analisi dello swing, ne fanno una tra le prime Scuole di Golf in Italia.
Ecco i maestri che la compongono: Enrico Trentin Head Coach, Emmanuelle Lattanzi e Giovanni Dassù professionisti.
Ogni maestro mette a tua disposizione le migliori tecnologie per ogni tipo di analisi dello swing:

In alto e a sinistra due "sguardi" su alcuni degli incantevoli angoli di verde e benessere che il percorso del Club offre ai suoi giocatori

- Trackman, radar che calcola ogni dato riguardante il bastone e la palla (velocità, distanza, traiettoria, ecc…);
- Smart2Move, pedane per lo spostamento del peso e della pressione durante lo swing;
- Capto, sensore che calcola 300 fotogrammi al secondo sul putter.

Per i più giovani i maestri della Golf Academy Le Fonti sono certificati US KIDS!!

Redazione (fonte Golf Le Fonti)

Le 18 emozionanti buche del Ca' della Nave disegnate da A. Palmer all'Italy Golf Cup

Se non fosse tanto verde il percorso del Ca' della Nave si potrebbe pensare di passeggiare tra le calli della vicina Venezia tanta è l'acqua a difesa delle buche, ma non preoccupatevi giocare qui sarà una piacevolissima esperienza

Ca' della Nave è il primo dei tre campi progettati in Italia alla fine degli anni '80 ad opera del celebre campione USA Arnold Palmer, noto progettista di campi da golf nel mondo, che si è ispirato alla vicina Venezia e ha disseminato le 18 buche di ostacoli d'acqua.
Il percorso è stato inaugurato nel 1988 con l'Open d'Italia femminile e la sua peculiarità è data appunto dall'abbondanza di ostacoli d'acqua creati con laghi artificiali che interessano ben 12 delle 18 buche, dalla consistente presenza di grandi bunker all'americana, dagli aspetti tecnici e dalla piacevolezza del paesaggio circostante, che lo annoverano fra i migliori campi da competizione realizzati in Italia.
Numerosi sono i servizi offerti dal Circolo: campo pratica con postazioni coperte e scoperte, putting green per provare le stesse sensazioni dei green del campo, pro-shop con le migliori marche a prezzi competitivi, piscine a disposizione dei giocatori e degli ospiti, ristoranti per un pasto completo o uno spuntino veloce, spogliatoi, servizio di noleggio sacche, scarpe, cart e carrelli.

Inoltre la Golf Academy di Ca' della Nave offre numerose soluzioni sia per i principianti che si avvicinano al golf, sia per perfezionare le capacità dei giocatori più abili

La competenza e la professionalità dei maestri dell'Academy del Club è riconosciuta a livello internazionale e comprovata dalle numerose certificazioni acquisite. La Golf Academy organizza clinic specializzate sia a Ca' della Nave che presso i più rinomati Golf Club italiani ed esteri. Ca' della Nave è, oltre ad un particolarissimo percorso golfistico, anche una splendida Villa del cinquecento, immersa in uno dei più ampi e notevoli parchi secolari del paesaggio veneto.
Nella Villa, sede del Golf Club Ca' della Nave dal 2016, si colloca anche un bellissimo ristorante che è stato completamente rinnovato. Cuore pulsante del Golf Club, il ristorante le Serre è la location più moderna e glamour dell'intera proprietà.
Un ambiente esclusivo ed accogliente con più di cento posti a sedere al suo interno, ma che triplica i suoi spazi quando vengono aperte le grandi vetrate che si affacciano sulle piscine esterne.
Realizzare il proprio evento a Ca' della Nave è un'esperienza unica e memorabile, non solo perché si tratta di una storica location immersa nel verde, ma soprattutto per le numerose soluzioni che può offrire, diverse per stile, capienza e tipologia, studiate per soddisfare ogni tipo di esigenza.
Le molteplici soluzioni che può dare questa grande ed articolata location possono ospitare qualsiasi tipo di evento privato, offrendo un'assistenza a 360 gradi che va dalla cura degli spazi, al servizio catering interno, dalla fornitura dei servizi audio e luci, agli allestimenti.
In qualsiasi stagione dell'anno si realizziano pranzi e cene di gala, cerimonie, cene di raccolta fondi e tanti altri eventi.
Ca' della Nave offre il perfetto connubio tra modernità e storia, tra attività sportiva e relazionale, tra glamour e relax.

Redazione (fonte Golf Ca' della Nave)

Nelle immagini pubblicate alcune delle buche disegnate da Palmer, con tanta acqua intorno

L'eccellenza al Modena Golf non si ferma alla buca 18 ma viene servita in tavola

La storia del Modena Golf & Country Club é costellata di grandi successi e soddisfazioni e in questa cornice il ristorante Ferrodieci non poteva che riproporsi anch'esso come eccellenza enogastronomica del Club.
Anche il Team Italy Golf Cup ha avuto la fortuna di assaporarne le specialità in occasione della gara del 27 giugno e può garantirne l'alta qualità.

A destra la prelibata tartare di fassona amatissima dai tanti golfisti del Club.

A sinistra una delle eccellenze del Ferrodieci: il gambero in tempura

All'interno del maestoso parco che racchiude il golf & Country club di montale nasce Ferrodieci Ristorante
Situato all'interno della club house principale si articola in zona lounge bar aperta fino a sera e zona ristoro, che offre il servizio di pranzo dalle 12 alle 16 e cena dalle 19 alle ore 23
Pace e tranquillità sono caratteristiche di questa location che permette di riposarsi dopo una lunga giornata di gioco ma anche la location adatta per poter gustare un buon piatto della tradizione modenese, magari rivisitato con un po' di fantasia.

Punto forte del ristorante è la varietà della proposta: lo spaghettone quadrato con burro e alici del Cantabrico e l'apprezzatissima "grigliata del marinaio"

La "grigliata del marinaio" é composta da piccoli assaggi del pescato del giorno guarniti con verdure di stagione, sono solo due dei piatti di pesce che vengono proposti ai soci e clienti del Club.
Non meno importante è la preziosa proposta di carne, accuratamente selezionata dagli allevamenti di mucca biologica degli Appennini reggiani o a volte anche importata dall'estero
Dalle tagliate al pregiato tomahawke australiano, passando per il ribeye, se siete amanti di questo secondo piatto troverete un' ampia scelta da poter gustare
Il menù ricco, creato dal bravissimo chef Vincenzo Trobia, soddisferà chi ama la tradizione, ma anche chi ha voglia di sperimentare piatti sempre nuovi.
Ferrodieci, aperto nel 2019, in un momento di forte incertezza e instabilità è ora pronto a dare il meglio e rialzarsi piu forte di prima
Soci membri del club sono gli abituali frequentatori di questi tavoli, ma ciò non preclude la possibilità a clienti esterni, se golosi, di andare ad assaporare questa delicata cucina se si trovassero nei paraggi di questa location.

La sommelier professionista Paola Diacci, titolare del Ferrodieci, sarà sempre al vostro fianco per esporvi i vini in base alle vostre preferenze e per consigliarvi gli abbinamenti più ricercati

Luca Cantagalli, che insieme a Paola gestisce il ristorante, è colui che ha dato ispirazione per il nome del ristorante
Ferrodieci nasce dal simpatico accostamento del numero che lo ha contraddistinto nella nazionale di pallavolo, ossia il 10, e l'inesistenza del "ferro 10" nel gioco del golf. Al Ferrodieci è inoltre possibile organizzare eventi a tema tra cui matrimoni, meeting di lavoro, feste private sulla nostra veranda che si affaccia sul lago o nella nostra zona piscina, che dona un atmosfera davvero unica alle serate più speciali. Tutto lo Staff del Ferrodieci vi aspetta per offrirvi una piacevole esperienza enogastronomica e per lasciarvi un piacevele ricordo.

Redazione

Dal 1981, Tonino Lamborghini, oggi affiancato nella conduzione aziendale dal primogenito Ferruccio, vicepresidente e CEO, interpreta un universo di stile italiano con un lifestyle experience brand ispirato al suo heritage familiare. È per questo che il Circuito Italy Golf Cup é più che onorato di avere questo brand tra i propri partner

Tonino Lamborghini, 40 anni di made in Italy: da una tazzina di caffè ai progetti di building internazionali

Intraprendenza, stile italiano, design, passione per la meccanica e un DNA indiscutibilmente legato ad una storia leggendaria sono i valori trasmessi dall'azienda che da 40 anni, celebrati nel 2021, porta nel mondo l'italianità attraverso prodotti e progetti dal carattere inconfondibile: orologi, occhiali, pelletteria, cellulari, profumi, complementi d'arredo, abbigliamento, accessori sportivi, golf&utility cart, hotel a 5 stelle, progetti real estate, caffetterie e ristoranti a marchio. Tutti i prodotti si contraddistinguono per il simbolo del "Toro che carica" su sfondo rosso. La brand extension del marchio include inoltre una linea esclusiva di prodotti beverages brandizzati.

Tra le novità del brand nel settore Hospitality è prevista a ottobre 2021 l'apertura del 4° hotel in Cina, mentre in Brasile si sta sviluppando il primo progetto di real estate: il Tonino Lamborghini Residences a Balneário Camboriú, città conosciuta anche come la "Dubai Brasiliana".

Sin dalla metà degli anni '90, Tonino Lamborghini produce infatti in Italia una esclusiva linea di bevande che accompagna i consumatori di tutto il mondo, dalla colazione sino alle serate nei locali più esclusivi: Caffè espresso in tre differenti miscele, Cioccolate solubili in otto diversi gusti, Energy Drink anche nella versione Sugar Free e Vodka. Tonino Lamborghini Beverages è pensata per un posizionamento alto, la si può degustare nei canali Ho.Re.Ca. e Super Ho.Re.Ca., nei club selezionati, nei retail specializzati e presso gli hotel, i lounge e le caffetterie a marchio di oltre 40 paesi nel mondo. Tonino Lamborghini firma infatti progetti di hotellerie a 5 stelle e building.

Tra le novità del brand nel settore Hospitality è prevista a ottobre 2012 l'apertura del 4° hotel in Cina, mentre in Brasile si sta sviluppando il primo progetto di real estate: il Tonino Lamborghini Residences a Balneário Camboriú, città conosciuta anche come la "Dubai Brasiliana".
Un progetto che includerà 53 piani con affaccio sul mare di Balnéario e tre ampi spazi multifunzionali, aree per attività ricreative come SPA e terrazza con piscina.
La torre comprenderà gli arredi della linea Tonino Lamborghini Casa.
Gli ospiti sin dall'ingresso saranno circondati dall'iconico lifestyle Tonino Lamborghini, accolti in una lobby dall'interior impattante e glamour, e potranno scegliere di soggiornare in una delle 39 suite e 7 ville con vista sulle esotiche isole tailandesi, tutte impreziosite da arredi della collezione a marchio.
L'architettura del nuovo boutique hotel sarà firmata dal pluripremiato Alexander Wong, che interpreterà i valori Tonino Lamborghini in un progetto dal design inconfondibile, chiaramente ispirato al marchio italiano.

In Tailandia, lo scorso novembre 2020, è stata inoltre annunciata la partnership, per lo sviluppo del Tonino Lamborghini Boutique Hotel Phuket, che aprirà le porte al pubblico nel 2023.

Redazione (fonte: Tonino Lamborghini)

La terza gara al Golf Ambrosiano è stata caratterizzata, come da aspettative, da un numero elevatissimo di partecipanti, segno che il "Club" di casa di Italy Golf Cup attira sempre tanti golfisti anche da "fuori porta".

Come molti sapranno il Golf Club Ambrosiano è considerato, a ragione, il Club di casa Italy Golf Cup. È su questi green che Gianmario Sbranchella, co-titolare del Circuito insieme a Adriano Manzoni, ha tirato i suoi primi drive, fedele al suo Club da più di vent'anni.
Ma veniamo alla gara, come sempre numerosissima la partecipazione stimolata anche dalla bella giornata di sole ma non particolarmente calda.
Ad aggiudicarsi il 1° Lordo è stato Michael S. Reynolds – punti 33.
Per le tre posizioni della Prima Categoria i premiati sono stati:
1° netto – Adrian G. Colletti – punti 37
2° netto – Matteo G. Togno – punti 37
3° netto – Fulvio Croce – punti 36
in Seconda categoria:
1° netto – Massimo De Giovanni – punti 41
2° netto – Paolo Invernizzi – punti 40
3° netto – Edoardo Chigorno – punti 39
in Terza Categoria:
1° netto – Alberto Conti – punti 46
2° netto – Giorgio Grazioli – punti 45
3° netto – Alessandro Gusti – punti 43
Premi speciali
1° Lady – Sandra Leutwyler – punti 38
1° Senior – Fabio Chigorno – punti 39
1° Junior – A. P. Mc Henry – punti 38
Nearest to the pin Maschile e Femminile rispettivamente a:
Alberto Del Pero – buca 11 – mt 0,65
Maria Caspani – buca 7 – mt 5,46

Sopra: Serena, sempre sorridente nell'accogliere gli ospiti del Circuito; sopra a destra l'indomabile Gianmario Sbranchella organizzatore del Circuito

Uno dei Team più in "palla" dell'Italy Golf Cup: Gabriele Ragucci HCP 9, Luca Nervetti HCP 4, Lorenzo Ciquera HCP19, Alberto Rota HCP 16, forse perché bevono l'Energy Drink Lamborghini?

Nelle quattro foto sopra alcuni dei premiati di classifica della gara al Golf Club Ambrosiano

Tanti anche i premi a estrazione: sopra a Oscar Ramiro De Assis vine consegnato da Tiziana Macconi, rappresentante di Andermatt Swiss Alps (a destra) un voucher green fee per il Golf di Andermatt

Premio "Il Tartufo di Paolo"

Premio cantina "Benedetti&Grigi"

Weekend tutto emiliano per la quarta e quinta gara del Circuito, Croara e Modena.
Anche se il caldo è stato uno dei protagonisti, le temperature erano più ferragostiane che di fine giugno, tutti i partenti alle due gare hanno portato a termine le 18 buche senza nessuna defezione.
Seppur molto diversi i due percorsi hanno ottenuto l'approvazione dei giocatori che in entrambi i Club hanno avuto modo di apprezzare l'innata ospitalità emiliana.

Iniziamo in ordine cronologico da sabato 26 giugno con la gara al Croara Country Club dove il termometro ha toccato i 35°.
Il 1° Lordo è stato assegnato a Andrea Bottrighi – punti 29.
Prima Categoria:
1° Netto, Mario Evandri - 40 punti,
2° Netto, Tommaso Castiglioni - 35 punti,
3° Netto, Giuseppe Ferri - 35 punti
Seconda Categoria:
1° Netto, Gianni Pallotti - 37 punti,
2° Netto, Francesco Milza - 36 punti,
3° Netto, Enrico Tirelli - 35 punti
Terza Categoria:
1° Netto, Luigi Efisio Casati - 44 punti
2° Netto, Riccardo Bianchi - 39 punti
3° Netto, Dorothee Wilms - 38 punti
Premi Speciali:
1° Ladies, Maria Luisa Veneziani - 37 punti
1° Seniores, Armedio Golferenzo - 38 punti
1° Juniores, Anna Mirani - 36 punti
Nearest to the pin:
Maschile, Fabio Fermi, - mt 1,62
Il Femminile, purtroppo non è stato assegnato.

Elisa che ha accolto gli ospiti Italy Golf Cup a Croara con Gianmario Sbranchella organizzatore del Circuito

Fabio Fermi, Nearest to the pin

Anna Mirani, 1° Juniores

Dorothee Wilms, 3° Netto di 3ª Categoria

Luigi Efisio Casati, 1° Netto di 3ª Categoria

Gianni Pallotti 1° Netto di 2ª Categoria

Domenica 27 giugno a circa 60 km da Crora la seconda gara del weekend emiliano si è svolta presso il famoso Modena Golf & Country Club.
Stessa temperatura del giorno prima ma questa volta con un piccolo sollievo portato da un venticello quasi sempre costante per tutto il giorno.
A Modena a prevalere come 1° Lordo è stato Paolo Ricchi con 34 punti.
Prima Categoria:
1° Netto, Umberto Corali - 40 punti,
2° Netto, Michele Bocchi - 40 punti,
3° Netto, Luca Gelsomino - 39 punti
Seconda Categoria:
1° Netto, Luca Vaccari - 45 punti,
2° Netto, Nicola Valerio - 45 punti,
3° Netto, Maurizio Colombini -38 punti
Terza Categoria:
1° Netto, Pietro Paolo Pezzuoli - 38 punti
2° Netto, Davide Alboresi - 37 punti
3° Netto, Paola Pelloni - 36 punti
Premi Speciali:
1° Ladies, Vanna Tintorri - 32 punti
1° Seniores, Gianni Pallotti - 36 punti
1° Juniores, Matteo Bello -36 punti
Nearest to the pin:
Maschile, Luca Vaccari - mt 0,90
Femminile, purtroppo anche a Modena, come il giorno prima a Croara, non è stato assegnato.

Luca Vaccari, Nearest to the pin e omaggiato con un gree fee offerto da Andermatt Swiss Alps

Nicola Valerio, 2° Netto di 2ª Categoria

Beatrice ha accolto i giocatori della gara di Italy Golf Cup al Modena Golf & Country Club

Matteo Bello, 1° Juniores

Tanti premi non solo ai classificati ma anche a estrazione, fra questi le bellissime cravatte di Quartieri-Milano e l'eccellente vino della Cantina "Velenosi"

Con la 6ª gara del 6 luglio il Circuito è tornato in Lombardia nella prestigiosa cornice del Castello Tolcinasco. Più di 100 ad affrontare le 18 buche, ciò vuol dire che ad un bel percorso e a dei premi molto ambiti è difficile rinunciare nonostante l'approssimarsi della finale di calcio dell'Europeo che ha visto gli azzurri uscire vincenti in casa inglese.

Nonostante il caldo, l'incontro di tennis del bravissimo Berettini e la grande attesa della partita della nazionale di calcio nel fortino di Wembley, è stata alta anche la percentuale di giocatori provenienti da altri Club e anche dalla Svizzera.

La classifica finale ha visto premiare con il 1° lordo Lorenzo Pisani - punti 35, a seguire in Prima Categoria:
1° Luca Marongiu - punti 41
2° Davide Fasci - punti 35
3° Adriano Bianchi - punti 35
Seconda Categoria:
1° Bartolomeo Doronzo - punti 41
2° Paolo Panfil - punti 40
3° Pier Paolo Rossatti - punti 39
Terza Categoria:
1° Hyun Mok Shim - punti 53
2° Luisa Maria Miraglia - punti 38
3° Luigi Giuseppe Errico - punti 37
Premiati anche il 1° Ladies a Novella Telesca, il 1° Seniores a Massimo Papini, il 1° Juniores a Benedetta Vilardo.
Il Nearest to the pin maschile è andato a Mario Vago e quello femminile a Novella Telesca consegnati dalla Responsabile di Andermatt Swiss Alps, Tiziana Macconi, insieme ad un gradito voucher.

Hyun Mok Shim, 1° Netto di 3ª Categoria

Elisa che ha accolto gli ospiti Italy Golf Cup a Tolcinasco con Gianmario Sbranchella, organizzatore del Circuito, entrambi indossano le Polo H19 del partner del Circuito (www.h19.it)

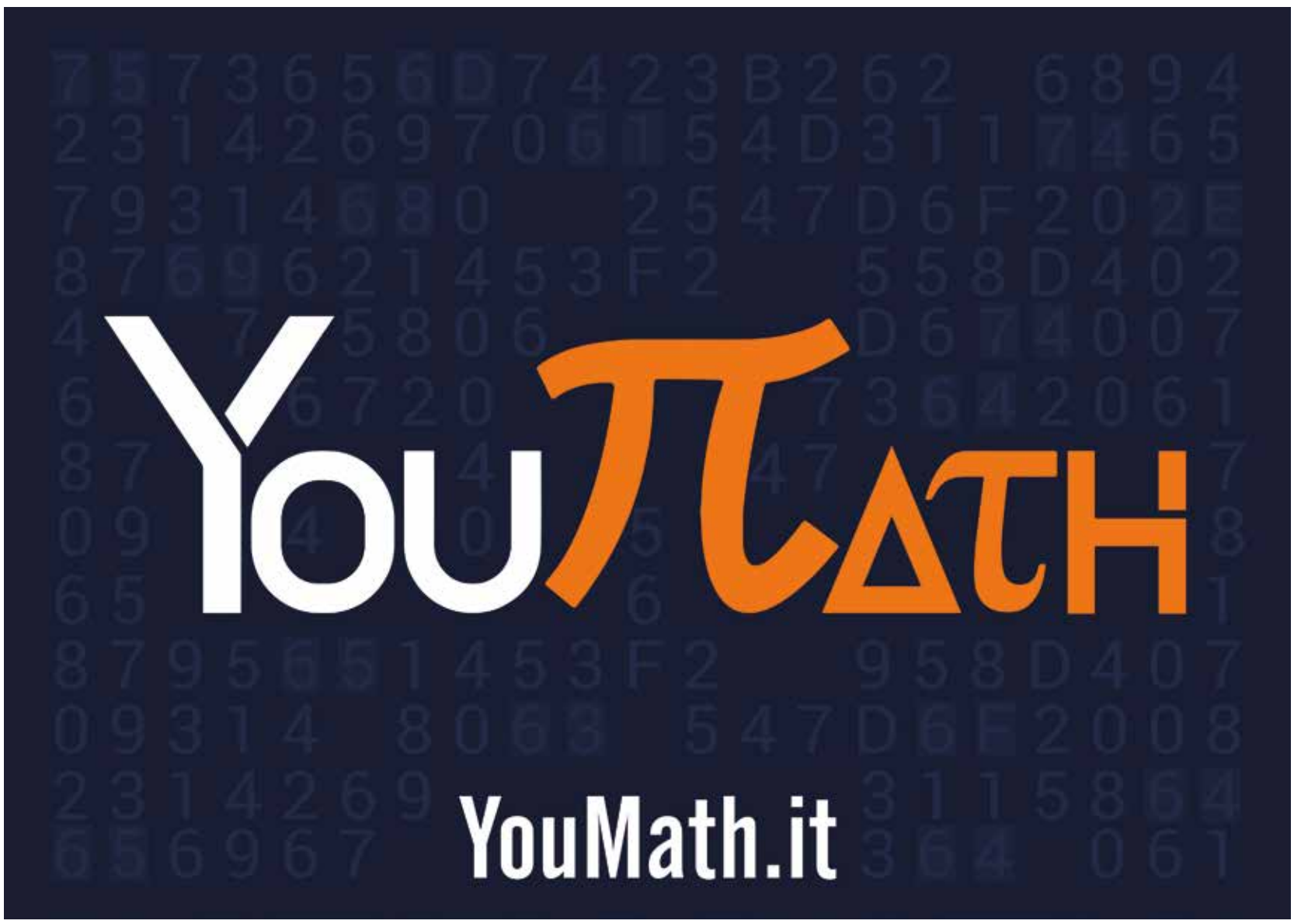
A sinistra Pier Paolo Rosati, 3° Netto di 2ª Categoria e a destra Paolo Panfil 2° Netto di 2ª Categoria

Luca Marongiu, 1° Netto di 1ª Categoria

Luigi Maria Miraglia, 3° Netto di 3ª Categoria

Benedetta Vilardo, 1° Juniores

Bartolomeo Doronzo, 1° Netto di 2ª Categoria



Italynews Golf Cup
è un progetto editoriale di
Italy Golf Cup®

c/o Leutman - Via Petrini 7 - 6900 Lugano - Switzerland
tel. +41 (0)91 2209214 - www.italygolfcup.golf
per info inviare una mail a: info@italygolfcup.golf

Redazione Italynews Golf Cup:
Adriano Manzoni - Ferdinando Salaris
Gianmario Sbranchella - Paolo De Ascentiis

Hanno collaborato a questo numero:
Adriano Manzoni - Gianmario Sbranchella
Paolo De Ascentiis - Maurizio Trezzi

Publishing Project:
Adriano Manzoni
Leutman - Strategy Communication Consulting
(Lugano - Switzerland)
www.leutman.ch